

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI
PER INTERVENTI SUL TERRITORIO A FAVORE DEI COMUNI FACENTI PARTE
DEL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI**
(Delibera di Consiglio Direttivo n. ...~~114~~¹¹⁴.. del 09/09/2022.)

Art. 1. Obiettivi e finalità dell'intervento

Al fine di realizzare interventi di tipo strutturale all'interno del territorio del Parco Regionale dei Colli Euganei l'Ente Parco intende attivare un avviso pubblico rivolto ai Comuni facenti parti del Parco per investimenti in progetti di valorizzazione del territorio coerenti con gli obiettivi della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 istitutiva del Parco Regionale dei Colli Euganei come modificata dalla legge regionale 26 giugno 2018, n. 23 "*Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei parchi regionali*".

Gli interventi dovranno essere volti alla riqualificazione del territorio mediante interventi di opere infrastrutturali di riqualificazione e valorizzazione di spazi aperti da realizzarsi all'interno del perimetro del Parco.

Gli interventi dovranno rispettare le finalità del Parco Colli Euganei ovvero:

- a) la protezione del suolo e del sottosuolo, della flora, della fauna, dell'acqua;
- b) la tutela, il mantenimento, il restauro e la valorizzazione dell'ambiente naturale, storico, architettonico e paesaggistico considerato nella sua unitarietà e il recupero delle parti eventualmente alterate;
- c) la salvaguardia delle specifiche particolarità antropologiche, geomorfologiche, vegetazionali, faunistiche, archeologiche e paleontologiche;
- d) la fruizione a fini scientifici, culturali e didattici;
- e) la promozione, anche mediante la predisposizione di adeguati sostegni tecnico-finanziari, delle attività di manutenzione degli elementi naturali e storici costituenti il parco, nonché delle attività economiche tradizionali, compatibili con l'esigenza primaria della tutela dell'ambiente naturale e storico;
- f) lo sviluppo sociale, culturale ed economico delle popolazioni comprese nell'ambito del parco e su di esso gravitanti;
- g) la promozione delle funzioni di servizio per il tempo libero e di organizzazione dei flussi turistici presenti nelle zone euganee e nell'intero ambito regionale.

Art. 2. Soggetti beneficiari

Hanno facoltà di richiedere i contributi in oggetto, nel limite massimo di € 100.000,00 i comuni facenti parte del Parco Regionale dei Colli Euganei.

Ciascun comune può fare richiesta di contributo per un solo intervento.

Ciascun comune può presentare domanda singolarmente o in forma associata con altro/altri comuni, in tal caso tale associazione dovrà risultare da apposita convenzione stipulata tra gli enti finalizzata alla partecipazione al presente bando con indicazione del comune capofila che verrà considerato referente per l'intero progetto.

Il medesimo comune potrà presentare domanda o singolarmente o in forma associata, non potrà presentare domanda in entrambe le modalità.

Art. 3 – Risorse finanziarie (entità del contributo/risorse disponibili)

Per l'attuazione degli interventi in oggetto sono disponibili risorse pari complessivamente a € 500.000,00.

Ciascun comune potrà ricevere un contributo nella misura massima del 50% della spesa ammessa e rendicontata fatto salvo il limite massimo di € 100.000,00.

Art. 4 - Tipologia degli interventi finanziabili

I contributi sono concessi per opere pubbliche, volte al recupero, realizzazione, manutenzione, riqualificazione del territorio al fine di promuovere opere di miglioria anche strutturale all'interno del territorio dei Colli Euganei.

Sono ammissibili interventi di:

- riuso e rifunionalizzazione di aree e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico volte a migliorare la fruibilità delle aree del Parco, compresa la demolizione di opere incongrue volte a rimuovere situazioni di degrado paesaggistico e la sistemazione delle pertinenti aree,
- miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici destinati alle finalità del Parco,
- riqualificazione e valorizzazione di spazi aperti con particolare attenzione agli spazi e servizi pubblici, volti anche alla valorizzazione del sistema del verde, al miglioramento della sostenibilità ambientale o al rafforzamento delle reti ecologiche, a cui possono essere associati percorsi per la mobilità sostenibile,
- realizzazione di percorsi ciclopedonale di collegamento a percorsi già esistenti e relative pertinenze,
- realizzazione e posizionamento di segnaletica e cartellonistica didattica e informativa
- interventi di riqualificazione naturalistica e infrastrutturale, anche per la fruizione ciclopedonale su piccola scala
- riqualificazioni infrastrutturali con eliminazione/riduzione barriere architettoniche di percorsi dedicati alla disabilità inseriti nel Peba.

Non sono ammissibili le spese per la stampa di materiale informativo, la realizzazione e/o partecipazione a fiere, l'esecuzione e/o partecipazione a eventi e riunioni con turisti e operatori. Inoltre, non è ammissibile la promozione del turismo con finalità commerciali (divulgazione di elenchi aziende, agriturismi, ecc.).

Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000 saranno assoggettati, se previsto, alla Valutazione di Incidenza secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

Per i lavori affidati mediante appalto, le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta.

Art. 5 – Interventi non ammissibili

Non è ammissibile a finanziamento:

- a) acquistare terreni e fabbricati;
- b) acquistare impianti, macchine ed attrezzature, anche informatiche, usate e/o non direttamente connesse agli interventi ammissibili;
- c) realizzare opere di manutenzione non attinenti agli interventi previsti;
- d) interventi già avviati alla data di presentazione della domanda;
- e) IVA, tasse, altre imposte e interessi
- f) sviluppare indagini e studi per l'analisi del fabbisogno di servizi essenziali, progetti di attivazione e di fattibilità non finalizzati alla realizzazione degli interventi elencati al paragrafo precedente
- g) lavori in economia per i soggetti privati
- h) qualsiasi altro investimento non riconducibile direttamente agli interventi ammissibili elencati al paragrafo 4;
- i) stampa di materiale informativo o altro materiale didattico cartaceo
- j) realizzazione e/o partecipazione a fiere;
- k) esecuzione e/o partecipazione a eventi e riunione con i turisti e gli operatori;
- l) la promozione del turismo con finalità commerciali (divulgazione di elenchi aziende, agriturismi ecc.)

Art. 6 - Ammissibilità degli interventi

Il livello minimo di progettazione richiesto è quello di progettazione definitiva ai sensi del Codice dei Contratti pubblici.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo:

- a) le richieste devono indicare il codice unico di progetto CUP valido e correttamente individuato in relazione all'intervento per la quale viene richiesto il contributo;
- b) le richieste devono riferirsi ad opere pubbliche conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti;
- c) il Comune deve dichiarare il proprio impegno a cofinanziare l'intervento per la parte non coperta dal contributo.

I progetti presentati non devono aver beneficiato di altre misure comunitarie e/o contributi di altre AA.PP.

Art. 7 – Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- spese relative alla realizzazione degli interventi;
- spese generali;
- spese generali per progettazione e direzione lavori, collaudi e oneri per la sicurezza, ove previsti che comprendono:
 - la progettazione degli interventi proposti;
 - spese per progettazione e direzione lavori
 - la direzione dei lavori e la gestione del cantiere comprensiva della progettazione e coordinamento del piano della sicurezza;
- informazione e pubblicità dell'intervento

Gli incarichi per la progettazione, direzione lavori, ecc. vengono assegnati secondo quanto previsto dal Codice appalti. (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.). Nel caso in cui la progettazione sia affidata al personale dipendente, la relativa spesa non può essere ammessa a contributo.

Non sono comprese le spese di IVA ed altre imposte o tasse L'IVA non è ammissibile a finanziamento

Art. 8 – divieto di cumulo degli aiuti

I contributi di cui al presente bando non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per i medesimi interventi. Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione ad altre fonti di aiuto, deve, in caso di ammissione a finanziamento al presente bando, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento deve darne comunicazione all'Ente Parco.

Art. 9– Modalità e termini di presentazione della domanda

I Comuni singoli o associati di cui all'art. 2 che intendono accedere al contributo previsto dal presente bando dovranno presentare domanda entro e non oltre il 31/10/2022, utilizzando l'apposito modulo di cui all'Allegato B istanza di finanziamento, unitamente alla documentazione sotto richiesta.

La domanda di partecipazione, costituita dall'istanza debitamente compilata, unitamente al progetto dovrà essere trasmessa a mezzo posta certificata all'Ente Parco al seguente indirizzo: info@pec.parcocolleuganei.com

Non è accoglibile la domanda presentata fuori termine, ovvero incompleta o redatta e/o inviata secondo le modalità non previste dal presente bando.

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile (PDF, JPEG, p7m e zip) sottoscritta ove previsto, con firma digitale,

con firma elettronica qualificata o con firma elettronica avanzata, da chi produce il documento, la documentazione di seguito specificata:

- Istanza di partecipazione,
- Progetto dell'intervento predisposto ai sensi del d.lgs. 50/2016 e può essere redatto a livello di: progetto definitivo e/o progetto esecutivo
- per gli interventi ricadenti in aree demaniali, estremi della concessione e l'attestazione del pagamento del canone per l'anno 2021 (salvo che la concessione sia a titolo gratuito), con l'indicazione dei rispettivi estremi catastali;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avere o non avere richiesto, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi del presente bando, il finanziamento con altre "Fonti di aiuto" o agevolazioni fiscali fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti per il credito d'imposta

Il progetto definitivo che dovrà essere predisposto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 deve contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e pareri ed è costituito da: – relazione descrittiva generale (accompagnata da documentazione fotografica) e relazioni tecniche e specialistiche; – rilievi planoaltimetrici ed elaborati grafici; – studio di fattibilità ambientale; – calcoli delle strutture; – elenco dei prezzi ed eventuali analisi; – computo metrico estimativo e quadro economico (con l'indicazione dei costi della sicurezza); – aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, ovvero piano di sicurezza e coordinamento (se il progetto è posto a base di gara); – elenco dei mappali sui quali sarà effettuato l'intervento; – disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici, ovvero schema di contratto e capitolato speciale d'appalto (se il progetto è posto a base di gara). Per la predisposizione del computo metrico estimativo si devono utilizzare, in alternativa, i codici e i prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (di seguito CCIAA) della Provincia o il prezzario regionale delle Opere Pubbliche abbattuti del 10%, o il prezzario regionale dei Lavori Forestali.

Il progetto esecutivo che dovrà essere predisposto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 sviluppa tutti gli elementi del progetto definitivo e definisce compiutamente l'intervento da realizzare in ogni particolare ed è costituito da: – relazione generale (accompagnata da documentazione fotografica) e relazioni specialistiche; – elaborati grafici di dettaglio; – calcoli esecutivi delle strutture; – piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita; – indicazioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento e quadro d'incidenza della manodopera; – computo metrico estimativo definitivo e quadro economico; – cronoprogramma dei lavori; – elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi; – elenco dei mappali sui quali sarà effettuato l'intervento; – schema di contratto e di capitolato speciale di appalto. Il progetto esecutivo è corredato delle autorizzazioni e dei pareri necessari e anche del provvedimento di approvazione del progetto stesso.

Art. 10 - Valutazione delle domande. Nucleo tecnico di valutazione

La valutazione delle proposte ammissibili sarà effettuata da un Nucleo tecnico di valutazione, composto da soggetti interni/esterni all'Ente Parco dotati di specifiche competenze tecniche, costituito con apposito atto del Consiglio Direttivo.

Il Nucleo ha la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulle proposte presentate.

Il termine per l'invio dei chiarimenti e delle integrazioni eventualmente richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse.

La graduatoria sarà formulata a seguito di verifica e valutazione delle proposte presentate, sulla base della rispondenza ai contenuti e agli obiettivi indicati nel presente atto e secondo i criteri di seguito specificati.

La valutazione delle domande ammissibili all'aiuto avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio sulla base dei criteri riportati nella tabella seguente.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda. A parità di punteggio totale sarà data priorità alla domanda con importo minore e coinvolgimento di più comuni

Criteria di valutazione e premialità	punteggio	
Qualità del progetto e coerenza con le finalità del Parco Colli Euganei	15	
Stato progetto	Esecutivo 35	Solo Definitivo 20
Valutazione paesaggistica	10	
Miglioramento ambientale	10	
Progetto intercomunale	15	
Interventi di miglioramento/conservazione che abbiano incidenza ed effetti positivi e significativi su specie e habitat tutelati dalla rete Natura 2000	15	
Totale	100	

Il gruppo di lavoro appositamente predisposto prende in carico la domanda e verifica:

- la presenza di tutta la documentazione richiesta dal bando,
- che sussistano le eventuali altre condizioni per la presentazione della domanda. Il mancato rispetto delle condizioni di cui sopra determina la non ammissibilità della domanda di aiuto all'istruttoria tecnico-amministrativa. Per le domande considerate "non ammissibili" all'istruttoria tecnico-amministrativa verrà inviata la comunicazione di "non ammissibilità" al richiedente.

L'istruttoria delle domande di aiuto considerate ammissibili è effettuata nel rispetto delle presenti disposizioni attuative e prevede le seguenti fasi:

- a) la verifica del rispetto delle finalità, delle condizioni, degli ambiti territoriali e dei limiti definiti nel presente bando,
- b) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando,
- c) la verifica della validità della documentazione allegata,
- d) la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri sopra definiti
- e) la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo

L'istruttoria si conclude con la redazione (a cura del Nucleo Tecnico di valutazione) di un verbale, di accoglimento o non accoglimento che viene trasmesso ai richiedenti.

Art. 11 – approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento

L'Ente parco approva con proprio atto:

- a) l'elenco delle domande non ammissibili all'istruttoria,
- b) l'elenco delle domande con esito istruttorio negativo,
- c) l'elenco delle domande con esito istruttorio positivo,
- d) l'elenco delle domande istruite positivamente ammesse a finanziamento.
- e) l'elenco delle domande istruite positivamente ma non ammesse a finanziamento

Per ogni beneficiario di cui agli elenchi c), d) ed e), saranno indicati: numero del procedimento, denominazione, importo totale dell'investimento, importo ammesso, contributo concesso, punteggio assegnato.

Art. 12 - Modalità di assegnazione dei contributi. Impegno ed erogazione delle risorse

I contributi in conto capitale saranno erogati fino a un massimo del 50% delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, nei limiti dell'importo ammesso in

graduatoria, con un massimale di contributo comunque non superiore a € 100.000,00 per singolo intervento ammesso a finanziamento.

I contributi possono essere utilizzati esclusivamente per il cofinanziamento di spese di investimento. L'area e/o l'immobile oggetto di intervento devono risultare, al momento della presentazione della richiesta di finanziamento, nella piena disponibilità del soggetto richiedente (proprietà o diritto reale di godimento).

Le erogazioni sono disposte dall'Ente Parco tramite i propri uffici ai comuni beneficiari nel seguente modo:

- atto di impegno di spesa contestualmente all'approvazione dell'esito delle selezioni progettuali;
- erogazione anticipazione pari al 20% del contributo assegnato all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche;
- ulteriore acconto pari al 30% alla presentazione dello stato di avanzamento dei lavori (SAL) a firma del Direttore dei Lavori con atto di approvazione (determina comunale) della documentazione tecnico contabile controfirmata dal RUP, pari almeno al 40% dell'importo dei lavori come da Q.E.;
- saldo del contributo pari al rimanente 50% assegnato a seguito della trasmissione della rendicontazione finale di spesa e contestuale presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo dell'opera.

L'erogazione del contributo dovrà essere preceduta dalla ricezione della relativa istanza sottoscritta dal responsabile del procedimento accompagnata dalla documentazione richiesta.

Qualora l'importo complessivo delle opere realizzate e collaudate nei tempi indicati risulti inferiore a quello previsto il saldo sarà commisurato alla effettiva rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 13 – realizzazione degli interventi

Il beneficiario, qualora non l'abbia presentato con la domanda di finanziamento, entro il termine massimo di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento, deve trasmettere all'Ente Parco, tramite PEC, il progetto esecutivo, accompagnato dall'atto formale di approvazione pena la decadenza della domanda.

Entro 30 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo, l'Ente Parco procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni richieste, nonché alla congruità con quanto indicato nella domanda di contributo ammessa a finanziamento

Entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento il beneficiario deve dare avvio ai lavori e presentare, tramite PEC, all'Ente Parco:

- certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
- copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti,

Il mancato rispetto dei tempi di avvio dei lavori e dell'invio della documentazione entro i termini fissati comporta la revoca dell'ammissione a finanziamento. Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre il termine massimo di 24 mesi dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento; essi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto ammesso a finanziamento. La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

Art. 14 – impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna:

- ad acquisire, a propria cura e spese, tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- ad affidare eventuali subappalti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici)

- a rispettare quanto previsto dalla Deliberazione della Regione del Veneto n. 555 del 20/05/2022 pubblicata nel BUR n. 64 del 24/05/2022 relativa all'aggiornamento annuale del prezzario regionale delle opere pubbliche relativo all'anno 2022.
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto in relazione al quale è stata presentata l'istanza di finanziamento;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti;
- a monitorare l'andamento dei lavori e ad inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale Appalti Pubblici, ove prescritto;
- a far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo complessivo del progetto e l'entità del contributo concesso;
- ad esporre nel cantiere, ai fini di un'adeguata pubblicità dell'iniziativa, un cartello secondo le indicazioni che verranno fornite dall'Ente Parco,
- ad applicare le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalle Prefetture della Regione Veneto, dall'Unione delle Province del Veneto, dall'Associazione Regionale Comuni del Veneto e dalla Regione del Veneto in data 23 luglio 2014 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 224 del 21.10.2014, consultabile sul sito della Giunta regionale: <http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità>.

Art. 15 – proroghe

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può beneficiare di una sola proroga per un periodo massimo di 3 mesi, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti. La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. Pertanto, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, la richiesta deve essere indirizzata al Responsabile del Procedimento dell'Ente Parco che, istruita la richiesta, può concedere o non concedere la proroga; in entrambi i casi, con nota scritta, ne comunica la concessione/non concessione al beneficiario.

Art. 16 – varianti

Sono considerate varianti i cambiamenti del programma originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi che hanno reso l'iniziativa finanziabile. Le varianti del progetto originario sono ammissibili a condizione che rispettino la normativa di riferimento (d.lgs. 50/2016 – Codice appalti e s.m.i.). Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, ferma restando l'impossibilità di aumentare l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria, come eventualmente corretto a seguito delle verifiche a carico del progetto esecutivo, non sono considerate varianti: a) le modifiche tecniche di ciascun intervento approvato; b) le soluzioni tecniche migliorative degli impianti, delle macchine e delle attrezzature; c) i cambi di fornitore d) le modifiche tecniche degli interventi ammessi a finanziamento che non comportino l'emissione di un nuovo titolo abilitativo agli interventi edilizi. Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario. Eventuali maggiori costi in esecuzione delle varianti sono a carico dei beneficiari e non determinano modifiche in aumento dell'agevolazione ammessa a finanziamento.

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante, deve richiedere, un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da:

- a) relazione tecnica sottoscritta da legale rappresentante o suo incaricato, recante la descrizione e le motivazioni delle varianti che si intendono apportare al Progetto inizialmente approvato
- b) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

L'Ente Parco tramite il Responsabile del Procedimento verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta. La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo. L'Ente parco istruisce la nuova domanda ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento. La variante è autorizzata a condizione che: • la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto esecutivo; • rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative; • non determini una diminuzione del punteggio attribuito nella fase istruttoria che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate; • non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono totalmente a carico del richiedente); • non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal programma originario

Art. 17 - Rendicontazione

La richiesta di erogazione a titolo di acconto del 20% può essere presentata dall'Ente beneficiario a seguito dell'affidamento definitivo dell'appalto principale di lavori/opere debitamente documentato con trasmissione all'Ente Parco dei seguenti documenti:

- determina di aggiudicazione definitiva,
- copia del contratto di appalto sottoscritto
- atti di affidamento relativi incarichi professionali
- contratti sottoscritti con i progettisti incaricati

La richiesta di erogazione intermedia di un ulteriore 30% può essere inoltrata dall'Ente beneficiario a seguito della presentazione dello stato di avanzamento dei lavori (SAL) pari almeno al 40% dell'importo dei lavori come da Q.E presentando la seguente documentazione:

- verbale di inizio lavori;
- stato di avanzamento dei lavori (SAL) a firma del Direttore dei Lavori con atto di approvazione (determina comunale)
- certificati di pagamento sottoscritti dal RUP e determina di liquidazione del SAL;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente); nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reversale d'incasso.

Per la richiesta di erogazione del restante contributo a saldo pari al rimanente 50% dell'importo ammesso è necessaria la trasmissione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute costituita dalla seguente documentazione:

- a) nel caso di mancata richiesta di acconti sopra indicati è necessario fornire la documentazione indicata ai punti precedenti;
- b) rendicontazione finale e fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente); nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reversale d'incasso;
- c) certificato finale di fine lavori e relativa determina di liquidazione;
- d) certificato/i di collaudo o certificato/i di regolare esecuzione;
- e) relazione tecnica asseverata conclusiva firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che illustri gli obiettivi conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento;

f) documentazione fotografica degli interventi effettuati.

L'Ente Parco si riserva di chiedere ulteriore documentazione che ritenga necessaria.

Art. 18 - controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento finale dei lavori

L'accertamento dei lavori implica un controllo della documentazione presentata e un sopralluogo (c.d. "visita in situ"), con lo scopo di verificare che i lavori siano stati eseguiti in maniera conforme al progetto presentato e alla domanda di finanziamento.

A conclusione dei controlli sopra richiamati l'Ente Parco tramite il Responsabile del Procedimento anche coadiuvato dagli uffici tecnici dell'Ente determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive la relazione di controllo.

Il contributo viene liquidato con apposito provvedimento dagli uffici dell'Ente.

Art. 19 – decadenza dal contributo

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di cui al presente bando,
- mancata conclusione degli interventi entro i termini indicati nel presente bando fatte salve le possibilità di proroga,
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza,
- violazione del divieto di cumulo di cui al presente bando,
- non veridicità delle dichiarazioni presentate,
- esito negativo dei controlli effettuati.

Art. 20 – responsabilità

Il soggetto beneficiario è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Ente Parco da qualsiasi responsabilità in relazione a quanto indicato al presente bando.

Art. 21 – responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Amministrativo dott. Nicola Montecchio.

Art. 22 – protezione dati personali

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

Il trattamento di dati personali conferiti dai partecipanti alla procedura di appalto sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è Ente Parco dei Colli Euganei, con sede in Este (PD), Via Rana Ca' Mori 8. Il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente incaricato. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione della procedura di appalto. La base giuridica del trattamento è l'adempimento di obblighi legali (DLgs n.50/2016 s.m.i.) e l'esecuzione di contratti o di misure precontrattuali. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati trattati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici per l'adempimento di obblighi di legge connessi alle procedure di appalto. Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il mancato conferimento comporta l'esclusione dalla procedura di appalto. I dati saranno trattati con modalità informatiche e cartacee. I dati saranno conservati per il periodo necessario a conseguire la finalità del trattamento. Per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), i dati saranno conservati per il periodo previsto dalla normativa vigente in materia di conservazione della documentazione amministrativa. Agli interessati spettano i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potranno chiedere l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Gli interessati hanno altresì diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il Data Protection Officer (Responsabile della Protezione dei dati) è VG Privacy srl.